

Operazione Corte Europea

di Vittorio Mussolin



E così, *extrema ratio*, quella che solo per l'immediata comprensione di tutti preferiamo definire "operazione Corte Europea" è partita. Ad intraprenderla, dopo la comunicazione circolare inviata dall'Associazione a tutti gli interessati, sono stati soltanto poco meno di 250 soggetti, corrispondenti ad un 13% circa di coloro che avendone i requisiti avrebbero potuto validamente proporla. Gli altri hanno rinunciato a proseguire il tentativo forse per stanchezza, o per intervenuta disillusione.

Frattanto, con il deposito della sentenza di Cassazione avvenuto il 21 luglio scorso, hanno concluso il loro iter anche i due giudizi relativi ai colleghi Piccione ed altri, e Lo Mazzi ed altri, nonché, ancora più recentemente (30 luglio 2009), quello riguardante i Sigg.ri Maugeri ed altri. L'Associazione si sta attivando per far pervenire anche ai colleghi facenti capo a tali giudizi l'invito a valutare l'op-

portunità o meno di promuovere entro i sei mesi dal deposito il ricorso alla Corte Europea, e siamo pronti quindi ad avviare le procedure per una seconda fase dell'operazione.

Per parte sua, pur senza mai assicurare la certezza di un esito positivo dell'azione proposta, il Prof. Ferraro, del quale ospitiamo a pag. 5 una nota di commento sul problema in questione, si è impegnato al massimo per porre all'attenzione della Corte adita le ragioni dei ricorrenti, e per far sì che le stesse, sia pure con tanto ritardo, possano infine trovare udienza in aule meno inospitali di quelle che hanno frequentato fino a poco tempo fa.

Coloro i quali hanno scelto di giocare quest'ultima carta lo hanno fatto con lo stesso spirito di chi tenta un "gratta e vinci", sperando che il tutto si concluda con il botto di un tappo che salta ed una bella sorsata di champagne. In caso contrario, amen!

Perequazione ISTAT delle pensioni integrative



*La sede
del Tribunale
di Palermo.*

Mentre è stata appena avviata la procedura per la presentazione del ricorso alla Corte Europea per i diritti dell'uomo, finalizzata ad ottenere il risarcimento del danno prodotto dall'ingiusto processo relativo alla perequazione contrattuale, l'altra vertenza, iniziata per chiedere il ripristino della rivalutazione annua delle quote di pensione integrativa, registra già l'avvenuta fissazione delle rispettive date di prima udienza, secondo il calendario di cui appresso:

- 28/9/2009
Tribunale di Termini Imerese
La causa è stata rinviata all'udienza del 14 dicembre 2009
- 29/9/2009
Tribunale di Trapani
La causa è stata rinviata all'udienza del 12 febbraio 2010
- 1/10/2009
Tribunale di Marsala
La causa è stata rinviata all'udienza del 15 gennaio 2010
- 4/3/2010
Tribunale di Caltanissetta
26/3/2010
- **Tribunale di Sciacca**
3/12/2010
- **Tribunale di Palermo**

Sull'argomento, da parte del nostro legale Prof. Garilli ci è testè pervenuta la richiesta di acquisire da ciascun ricorrente copia di un proprio recente cedolino di pensione, e tale richiesta giriamo agli interessati raccomandando loro di ottemperare con urgenza. E' ovvio che essendosi già tenute le udienze di Termini Imerese, Trapani e Marsala dove, vista la mancanza di tempo, si è provveduto con cedolini a campione, l'incombenza riguarda i Colleghi di Caltanissetta (udienza del 4 marzo 2009), Sciacca (udienza del 26 marzo 2009) e Palermo (udienza del 3 dicembre 2009).

L'esiguità del numero di ricorrenti ai Tribunali di Caltanissetta e Sciacca e l'urgenza derivante da date abbastanza ravvicinate fanno sì che l'Associazione li debba contattare personalmente per fornire loro le necessarie indicazioni; diversa è la situazione per gli Associati la cui vertenza sarà trattata dal Tribunale di Palermo: per essi, infatti, il presente comunicato deve essere considerato invito ufficiale a far pervenire in Associazione il cedolino più recente della propria pensione entro il 30 giugno 2010. L'ottemperanza a quanto richiesto ed il rispetto del termine indicato sono fondamentali per consentire alla nostra Segreteria di controllare con i tempi necessari e con la precisione che le è abituale la piena corrispondenza fra quanto inviato e gli elenchi dei ricorrenti, e quindi per affrontare e risolvere con adeguati margini i casi eventuali in cui si riscontrassero pregiudizievoli discrepanze.

La Segreteria sarà, come sempre, disponibile a soddisfare ogni esigenza di chiarimenti e sarà, comunque, cura dell'Associazione aggiornare compiutamente gli interessati sull'andamento delle vertenze attraverso i propri consueti canali di comunicazione.

La cessione del quinto per i pensionati

Con la nota di seguito trascritta il Polo Pensioni di Palermo di Unicredit ci ha dato notizia delle condizioni operative, valide su tutto il territorio nazionale, per la cessione del quinto ai pensionati INPS. E' stato poi chiarito che al particolare tipo di finanziamento è applicabile il tasso fisso TAN 5,00% TEG max sopra € 5.000: 6,80%; TEG max sotto € 5.000: 7,70%, esclusi costi assicurativi, ed inoltre, considerato che l'operazione implica una copertura assicurativa a tutela del credito, che il

relativo premio va ad incidere sull'ammontare dell'erogazione; ne consegue che a parità di quinto cedibile la somma erogata risentirà di una riduzione maggiore o minore in funzione dell'età del richiedente.

E' infine opportuno ricordare ai Colleghi quanto importante sia, al verificarsi di esigenze che richiedano l'accesso ad un credito straordinario, ricorrere alla nostra struttura bancaria oggi finalmente disponibile, piuttosto che rivolgersi alle società finanziarie.

UniCredit Group

PENSION FUNDS ADMINISTRATION
POLO PENSIONI DI PALERMO

Spett.le

**Associazione tra i Pensionati
del Banco di Sicilia – Palermo**

INFORMATIVA: Cessione del Quinto a pensionati amministrati da Unicredit

Con circolare BDSCI0012/1 del 24/7/2009 è stato reso operativo *su tutto il territorio nazionale* il prodotto “Cessione del Quinto ai pensionati INPS” prestito personale non finalizzato, con pagamento della rata attraverso trattenuta sul cedolino della pensione, di cui di seguito si fornisce una nota di dettaglio.

CONTESTO

Si tratta di un finanziamento garantito non finalizzato, regolato da specifica normativa di legge (Testo Unico approvato con D.P.R. 5/1/1950 n. 180, relativo regolamento approvato con D.P.R. 28/7/1950 n. 895 e successive modifiche). Si richiama in particolare, l'art. 5 del DPR n. 180/50 che prevede che “I pensionati pubblici e privati possono contrarre con banche e intermediari finanziari di cui all'art. 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 prestati da estinguersi con cessione di quote della pensione fino al quinto della stessa, valutato al netto delle ritenute fiscali e per periodi non superiori a dieci anni.

CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

Beneficiario pensionato INPS – Gestione Enti Creditizi amministrati direttamente da UNICREDIT – Ufficio Internal Pension Funds and New Participants – Polo Palermo.

Età del Cliente: da anni 18 sino alla soglia massima di anni 80 alla scadenza del finanziamento.

Tipologia di ente erogante: UNICREDIT

Durata del finanziamento: da 24 a 120 mesi.



« Quota cedibile: massimo 1/5 della pensione netta, fatto salvo il trattamento minimo (euro 458,20 per il 2009).

Ammontare massimo del finanziamento: euro 52.000 montante (rata x durata) in termini di importo max erogabile circa euro 35.000.

Modalità di rimborso: tramite trattenuta sul cedolino della pensione.

Coperture assicurative obbligatorie per legge: rischio vita.

Liquidazione: accredito con bonifico su conto corrente di una delle Banche della divisione Retail o con assegno circolare non trasferibile.

Il prodotto è disponibile presso gli sportelli del Banco di Sicilia; eccezionalmente attraverso sportelli di altre Banche del Gruppo laddove il pensionato del Banco di Sicilia abbia trasferito il conto corrente.

È prevista la possibilità di rinnovare una cessione del quinto della pensione in corso, solo ed esclusivamente a condizione che siano rispettati i termini di legge previsti dal D.P.R. 5/1/1950 n. 180 che disciplinano il rinnovo.

MODALITÀ OPERATIVE

Il pensionato Banco di Sicilia richiede la CQS presso gli sportelli del Gruppo UNICREDIT.

L'operatore abilitato richiede la quota Cedibile all'Ufficio Internal Pension Funds and New Participants – Polo Palermo ed elabora la proposta commerciale mediante le procedure interne.

Invia quindi al Contact Center UCFin i documenti previsti per il censimento della pratica.

Il Contact Center UCFin, a cui compete l'istruzione della pratica, produce e invia via mail (con allegato) alla casella di posta della filiale richiedente e in copia conoscenza al collega che segue la pratica, tutta la documentazione necessaria per la stipula del contratto.

Una volta ricevuta la documentazione, la Filiale contatta il cliente per procedere alla stipula del contratto e notifica tutta la documentazione firmata, all'Ufficio Internal Pension Funds and New Participants – Polo Palermo – Via Generale Magliocco 1, 90141 Palermo.

La Filiale riceve la mail di conferma dell'erogazione (sulla mailbox dell'agenzia), e contatta il cliente per avvisarlo dell'avvenuta liquidazione.

L'Ufficio Internal Pension Funds – Polo Palermo – ricevuta mail di conferma, provvede a disporre la trattenuta mensile sulla pensione erogata.

CESSIONE V PRESSO ALTRE BANCHE DEL GRUPPO

È prevista inoltre la possibilità che i pensionati amministrati dal Banco di Sicilia e che intrattengono un rapporto di conto corrente presso altre Banche del Gruppo UniCredit possano contattare direttamente il Contact Center UCFin al numero 800-239986 al fine di ricevere informazioni ed eventualmente dare avvio all'iter della pratica. In questo caso il Contact Center UCFin trasmetterà via mail e previo preavviso telefonico, alla agenzia, presso la quale il richiedente è correntista, tutta la documentazione necessaria e cioè: preventivo, modulo per il consenso al trattamento dati, informativa pre-contrattuale, foglio informativo, scheda prodotto, elenco dei documenti necessari per istruire la pratica, quota cedibile, trasparenza, note operative dedicate.

È prevista ancora la possibilità che i pensionati amministrati dal Banco di Sicilia possano rivolgersi direttamente alla sede dell'Ufficio Internal Pension Funds and New Participants – Polo Palermo – per dare avvio all'iter della pratica.

In questo caso l'operatore abilitato deve:

- Produrre la quota cedibile
- Indirizzare il cliente alla filiale BDS di competenza.

Polo Pensioni Palermo

Il punto sul comma 55

Assimiglianza di quanto verificatosi in danno dei pensionati del Banco di Napoli, anche i loro colleghi del Banco di Sicilia hanno subito la beffa di un perverso meccanismo legislativo che li ha privati della possibilità di esercitare un diritto già riconosciuto in loro favore dalla Suprema Corte di Cassazione.

Il giorno 23 marzo c.a. sono state definite in Cassazione le cause di perequazione di quei pensionati i quali, benché vincitori nei precedenti gradi di giudizio, sono incappati nel comma 55 dell'art. 1 della legge n. 243/2004, che ha proditoriamente reinterpretato la legislazione del 1992 in senso favorevole alle tesi del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, e ciò nonostante che sulla specifica questione si fossero pronunziate a nostro favore due sentenze della Cassazione a Sezioni Unite, decine di sentenze delle Sezioni Semplici e la quasi totalità della giurisprudenza di merito.

In quest'ultima occasione abbiamo cercato di riproporre le questioni di illegittimità costituzionale della norma - già sbrigativamente affrontate in una brutta sentenza della Corte Costituzionale 362/2008

- tuttavia, benché la Cassazione sembrasse consapevole della sostanziale ingiustizia dell'operazione perpetrata, sembra alquanto difficile che possano essere nuovamente rimessi gli atti dinanzi alla Corte Costituzionale per un più rigoroso esame della questione di costituzionalità, specie sotto il profilo della violazione delle regole del giusto processo.

Peraltro, se per ipotesi improbabile ciò avvenisse, si metterebbero subito in moto le insidiose manovre della forte lobby

bancaria (e professionale) che ha dimostrato in questi anni una capacità di influenza inarrestabile.

Per questi motivi, come avvenuto in altri casi precedenti, stiamo già predisponendo i ricorsi da inoltrare alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo con i quali chiediamo la condanna dello Stato Italiano per la vergognosa norma pseudo-interpretativa e rivendichiamo un risarcimento dei danni rapportato alla perequazione aziendale ingiustamente sottratta, in ciò confortati da numerose sentenze della Corte di Strasburgo che si sono pronunziate, anche nel 2009, su questioni analoghe.

Contestualmente stiamo anche predisponendo dei ricorsi per la anomala dura-

di
Giuseppe
Ferraro



ta del processo, cd. Legge Pinto, che possa assicurare almeno un ristoro parziale a favore degli interessati dei pregiudizi risentiti a causa degli irragionevoli ritardi nell'amministrazione della giustizia. Anche su tale questione abbiamo già ottenuto dei risultati confortanti benché la procedura sia recentemente cambiata in termini più impegnativi.

Appena avremo notizie degli esiti del contenzioso in questione provvederemo a fornire tutte le ulteriori informazioni.

Imposta IRPEF sullo Zainetto

Già nel precedente numero del nostro Notiziario abbiamo informato gli Associati delle difficoltà incontrate per l'individuazione di una linea di condotta da porre in attuazione al fine di ottenere il parziale sgravio dell'imposta versata in sede di acquisizione dello "zainetto", linea che presupponeva una positiva risposta del Banco alle sollecitazioni dell'Agenzia delle Entrate interessata a conoscere nel dettaglio la composizione delle somme erogate al titolo di cui sopra.

Di concerto con il nostro Consulente fiscale Rag. Toti Cottone, abbiamo quindi ipotizzato la possibilità di una strategia, alternativa rispetto a quella suggerita in precedenza, consistente nella proposizione di una prima istanza diretta alla citata Agenzia al fine di ottenere il rimborso della maggiore imposta versata rispetto alla misura dovuta, pari al 12,50%, e di seguito, una volta verificatosi il più che probabile silenzio – rifiuto, nella formulazione di uno specifico ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Dell'uno e dell'altro atto pubblichiamo nelle pagine seguenti uno schema di massima concordato con il predetto nostro Consulente, avvertendo che per entrambe le fasi della procedura in questione la legge prescrive la necessità che l'interessato si faccia rappresentare da un professionista al-

l'uopo abilitato, in tutti i casi in cui la somma reclamata sia superiore agli € 2.582,29.

E' opportuno quindi che ciascun percettore di "zainetto" valuti ponderatamente tale presupposto, non mancando di considerare anche, in rapporto all'eventuale irrisorietà del rimborso realizzabile, se sia effettivamente il caso di intraprendere l'azione in argomento.

Per parte nostra, come in altri casi del genere, ribadiamo quanto già manifestato al riguardo nel senso che all'esperimento della procedura non è possibile annettere a priori alcuna garanzia di successo, trattandosi pur sempre di materia subordinata alle decisioni di organi cui è devoluta in via esclusiva la corretta amministrazione della giustizia fiscale. Ricordiamo inoltre che il termine legale entro cui procedere ai fini di cui sopra va a scadere al compimento del quadriennio successivo alla percezione della somma riscossa.

E' ovvio, infine, che nel caso in cui l'eventuale azione da proporre implichi la necessità di rappresentanza di un professionista abilitato, ciascun interessato è libero di scegliere quest'ultimo in piena autonomia. Solo indicativamente, pertanto, trascriviamo qui di seguito l'indirizzo del nostro Consulente fiscale: Rag. Toti Cottone, via La Marmora 25, tel. 091/6257740.



ON.LE AGENZIA DELLE ENTRATE

UFFICIO DI

Via.....

Città.....

OGGETTO: ISTANZA RIMBORSO IRPEF ANNO D'IMPOSTA 2006 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 38 COMMA II DPRN. 602/1973

Il sottoscritto (dati anagrafici del professionista)....., in nome e per conto del
 Sig. (dati anagrafici completi del pensionato)....., già dipendente, ora in pensione,
 del Banco di Sicilia, codice fiscale....., giusta delega a margine del presente atto;

P R E M E T T E

- che a seguito di un accordo sindacale intervenuto il 26/04/06 tra le OO. SS aziendali ed il Banco di Sicilia, quest'ultimo ha proposto, e concordato con il predetto contribuente, l'erogazione di una somma lorda di €..... (netti €..... per effetto della ritenuta IRPEF calcolata dal sostituto d'imposta), quale capitalizzazione anticipata del residuo trattamento pensionistico integrativo, allo stesso spettante;
- che, per detta erogazione, è stato rilasciato dal Banco di Sicilia il previsto CUD, con il riporto, alle voci 69-74, dei valori sopra indicati;

P R E C I S A

- che, durante il rapporto di lavoro presso l'Istituto, il dipendente ha destinato una parte del proprio stipendio ad un Fondo, così detto Aperto, per la creazione di un rapporto pensionistico complementare;
- che in detto Fondo l'Istituto, per un accordo integrativo aziendale, ha versato una quota incrementativa pari a quanto ha versato il dipendente e su entrambi gli importi capitalizzati sono stati aggiunti gli interessi maturati nel tempo dell'accantonamento;
- che il gestore del Fondo ha proposto all'ex dipendente la liquidazione dell'importo lordo accantonato, più gli interessi maturati ed in caso di accettazione della proposta, è stata disposta la liquidazione del montante fino a quella data realizzato, assoggettando a ritenuta quanto liquidato;
- che, ritenendo applicabile alla fattispecie l'ex art. 16 del TUIR, il sostituto d'imposta ha calcolato l'I.R.P.E.F. con l'aliquota propria del trattamento di fine rapporto, mentre avrebbe dovuto applicare la ritenuta secca del 12,50% come previsto dall'ex art.42 comma 4 del TUIR e successive modificazioni

P E R T A N T O

considerato quanto in premessa e confortato da recenti sentenze di Commissioni Tributarie e tra queste quella Regionale dell'Emilia Romagna n.74 del 01/04/2008 che ha confermato che nella fattispecie l'erogazione ricevuta (dal dipendente e dal datore di lavoro) deve intendersi come reddito da capitale

F A I S T A N Z A

A Codesta Onorevole Agenzia di ricalcolare l'imposta dovuta, con tassazione separata sulla base imponibile e con l'applicazione dell'aliquota del 12,50% , prevista per le rendite finanziarie, ed allega copia della proposta di liquidazione del Fondo Aperto e del CUD relativo.

Luogo

data.....

Con Osservanza

ON.LE AGENZIA DELLE ENTRATE – UFFICIO DI.....
IN PERSONA DEL DIRETTORE PRO TEMPORE

VIA..... CITTA'

ON.LE COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI.....

VIA.....CITTA'

RICORSO AVVERSO SILENZIO RIFIUTO ALL'ISTANZA DI RIMBORSO IRPEF PER L'ANNO D'IMPOSTA 2006

Il sottoscritto (dati anagrafici completi del professionista).....

in nome e per conto del Sig. (dati anagrafici del contribuente).....

giusta delega a margine del presente atto,

PREMETTE

- che in data il contribuente sopra enunciato aveva presentato istanza alla competente Agenzia delle Entrate di..... per il parziale rimborso delle imposte trattenute dal suo sostituto d'imposta, Banco di Sicilia, pari ad €....., come da fotocopie che si allegano;
- che essendo abbondantemente ed infruttuosamente trascorsi i termini per una risposta da parte dell'invocata Agenzia delle Entrate, detto silenzio è da intendersi come diniego;
- che a seguito di un accordo sindacale intervenuto il 26/04/06 tra le OO.SS. aziendali ed il Banco di Sicilia, quest'ultimo ha proposto, e poi concordato, con il predetto contribuente l'erogazione di una somma lorda di € (netti €..... per effetto della ritenuta IRPEF calcolata dal sostituto d'imposta), quale capitalizzazione anticipata del residuo trattamento pensionistico integrativo allo stesso spettante, gestito da un Fondo Aperto all'uopo costituito ed alimentato con versamenti del lavoratore e del datore di lavoro, oltre che con il relativo rendimento finanziario;
- che il gestore del Fondo ha proposto all'ex dipendente la liquidazione dell'importo lordo accantonato, più una maggiorazione del 4%, in caso di accettazione della proposta entro il 30/06/2006;
- che il dipendente, avendo accettato tale soluzione, ha ricevuto il netto su esposto subendo una ritenuta IRPEF pari a quella rilevata come tassazione separata;
- che tale comportamento del sostituto ha fatto sì che il contribuente sia stato palesemente danneggiato dall'eccesso di zelo del sostituto, che quanto a ritenute fiscali ha equiparato le somme corrisposte a quelle riferibili al trattamento di fine rapporto;
- che la somma percepita deve intendersi solo ed esclusivamente quale restituzione di un capitale investito;
- che su tale inequivocabile interpretazione si sono pronunciate diverse Commissioni Tributarie Provinciali come quelle di Genova, Livorno, Bologna, Napoli, Salerno, Caserta, Avellino, Bari, Foggia, nonché la risoluzione del 09/09/1998 n.144, della Direzione Centrale degli Affari Giuridici e Contenzioso Tributario di Milano e della Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo in data 27/04/06;

PRECISA

- che il Fondo di Previdenza complementare per il personale del Banco di Sicilia era un Fondo Interno aziendale integrativo e complementare gestito dall'Istituto;
- che in sede di liquidazione delle somme accantonate in detto Fondo il sostituto, Banco di Sicilia, ha operato erroneamente una ritenuta Irpef per complessivi €.....;
- che come evidenziato si deduce illegittimo il prelievo fiscale effettuato dal sostituto d'imposta nella forma anzidetta;
- che il provento liquidato al contribuente rientra innegabilmente tra i redditi di capitale, ai sensi delle lettere E ed H art.44 del nuovo TUIR, che individua quale reddito di capitale ogni altro provento in misura definita dall'impiego di capitali, con l'applicazione dell'aliquota IRPEF del 12,50%.

TUTTO CIO' PREMESSO

il sottoscritto, nella qualità di delegato

RICORRE

per il riconoscimento di fatto e di diritto del rimborso della maggiore imposta dell'IRPEF, dell'anno d'imposta 2006, trattenuta dal sostituto d'imposta, Banco di Sicilia, con particolare riferimento a quanto previsto dagli art.li 44 e 45, comma 4, del nuovo TUIR, e quindi con l'applicazione fissa del 12,50%

CHIEDE

di essere sentito in pubblica udienza ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. 546/92 e si riserva di produrre ulteriore memoria nei termini previsti.

Luogo..... data.....

Con Osservanza

Allegati: 1) Copia istanza di rimborso del.....
2) Copia ricevuta di presentazione all'Agenzia delle Entrate di
3) Copia lettera del Banco di Sicilia del.....

Le condizioni Unicredit sui conti ed i rapporti bancari

Pubblichiamo qui appresso e nelle pagine successive il testo integrale di un elaborato contenente le condizioni applicate ai conti correnti ed ai rapporti bancari dei Pensionati di Unicredit Group, **precisando in particolare che per quanto concerne il tasso a credito e quello a debito, rispettivamente indicati nelle misure dell'1,50% e del 3,50%, queste ultime sono state frattanto ridotte, con decorrenza dal 1° novembre 2009, all'1% ed al 3%.**

CI0222 – Ultima revisione 19 giugno 2009

Si riepilogano le condizioni in vigore, applicate ai conti correnti ed ai rapporti bancari in convenzione Pensionati di UniCredit Group di provenienza ex UniCredit (salve diverse indicazioni per i Pensionati di provenienza ex Capitalia).

Ai rapporti in essere, intestati a pensionati di provenienza ex Capitalia le condizioni di seguito riportate verranno applicate con decorrenza 1° settembre 2009, mentre per i nuovi rapporti la decorrenza è immediata.

Le condizioni che seguono sono applicabili a condizione che il pensionato:

- sia titolare anche di una pensione a carico dell'INPS o dell'INPDAP, canalizzata sul conto speciale;
- non gli sia stato formalmente revocato l'uso del libretto di assegni;
- non esistano altre notizie pregiudizievoli sul suo conto.

C/Pensione per i Pensionati di UniCredit Group

Tasso a credito **1,50% dal 1.5.2009**

Tasso a debito **3,50% dal 1.5.2009** nei limiti di fido riportati nel seguito.

Periodicità liquidazione interessi: trimestrale.

Ulteriori condizioni sul conto corrente di accredito della pensione.

N. Rapporti agevolati	Uno "speciale" + n° illimitato c/c "convenzione familiari" (Circ. CI0078)
Spese fisse	Esente
Operazioni esenti	Illimitate
Valute versamenti	Giorno versamento per contanti e titoli di credito tutti
Ordini continuativi	Esente commissioni/spese
Bonifici	Su Istituto e su corrispondenti (causali BO-EM-GC): canale "sportello": dal 1.6.2008 1,00 € su Istituto e 2,00 € altri Istituti altri canali: franco Bonifici urgenti: canale "sportello": 6,50 €
Tassa governativa	Esente
Carta UniCredit Card	Gratuita. Vedi Circolare n. CI0416 "Servizio Carte di Credito - UniCredit Card emessa in favore di Dipendenti del Gruppo UniCredit"
Bankpass Web	Gratuita
CartaSI	A pagamento (vedi circolare CI0189A "Carte di Credito - CartaSI")
Operazioni Bancomat	Illimitate esenti sulla rete sportelli di UniCredit Group. 50% commissione standard su sportelli altre banche (limitatamente ai comuni ove sia presente anche un'Agenzia delle Banche del Gruppo) oltre le prime tre operazioni a trimestre.

Sono stabiliti i seguenti limiti di fido con riferimento alla qualifica ricoperta dal pensionato al momento dell'entrata in quiescenza:

- Aree professionali (o assimilabili) € 5.000,00
- Quadri direttivi I e II livello (o assimilabili) € 7.500,00
- Dirigenti e Quadri direttivi III e IV livello (o assimilabili) € 10.000,00

Operatività in titoli ed altre condizioni contrattuali.

L'operatività in titoli si intende confermata nelle forme ed alle condizioni sotto riportate:

Deposito Titoli	Cod. Raggruppamento = 5020 - DIP. UNICREDIT IN QUIESCENZA
N. Rapporti agevolati	Uno "speciale" + n° illimitato D/T "convenzione familiari"
Spese fisse	Esente
Commissioni	
Negoziazione su "speciale"	Vedi allegato 1

Tassa governativa	Esente
Money Box	E' prevista la messa a disposizione dei Pensionati titolari di c/c pensione di P/T al tasso tempo per tempo riconosciuto al prodotto "Money Box" della Banca diretta multicanale pur in presenza di operazione effettuata in Agenzia .
Commissioni fondi Pioneer/Unicredit	Vedi allegato
Commissioni Gestioni Patrimoniali (il prodotto attualmente non è più in collocamento - condizioni valide per rapporti in essere)	Franco spese. Franco imposta di bollo su rendiconto trimestrale Commissioni: vedi allegato

Per l'applicazione delle condizioni indicate, si precisa che qualora al conto corrente di accredito della pensione, siano collegati più depositi titoli, il Collega in quiescenza dovrà rivolgersi alla propria Agenzia per individuare il cosiddetto deposito titoli "speciale".

ALTRE TIPOLOGIE DI SERVIZI/RAPPORTI

Home banking	
Canone base	Esente
Canone finanza	Esente
Bonifici e pagamenti diversi	Esente
Compravendita azioni Italia	0,15% (*)
Titoli di Stato/obbligazioni	0,10% (*)
	(*) Per l'operatività in titoli via Internet è previsto un massimo commissionale di 20 € per singola operazione
Libretti di risparmio (Solo nominativi)	Forme tecniche (nuove aperture): 03800 per Pensionati di UniCredit Group.
N. Rapporti agevolati	Uno
Tasso avere	1,25%
Spese fisse	Esente
Commissioni	Esente
Assicurazioni	
Unit linked	Vedi Allegato 2
Pianeta casa	Sconto 20% sui premi
Cassette di sicurezza (una cassetta di formato base - fino a 15 dcm)	
Canone base	Sconto 100%
Aumento valore	Sconto 100%
Contestazione	Sconto 100%
Estero	
Per le condizioni confrontare la Circolare n. CI0259 "Condizioni operatività bancaria sull'estero per i Dipendenti ed i Pensionati del Gruppo UniCredit"	
Prestiti Personali (Erogati da UCFin) (dal 1.5.09 anche per Pensionati ex Capitalia)	
Prestiti personali	Tasso per durata 5 = TAN 5.50% in vigore dal 1.4.2009 Spese di istruttoria: 1% Spese di estinzione anticipata (<i>parziale o totale</i>):1% N.B.= Per prestiti richiesti ed erogati al Pensionato che dovrà rilasciare specifica autocertificazione su tale suo status (allegato 3 da scansionare ed inviare a CaRiCeSe assieme alla restante documentazione di richiesta finanziamento) il merito creditizio è analizzato insindacabilmente dalla banca erogante. Codice/Descrizione Convenzione (applicativo Speedy): CV0001 - Pensionati Gruppo UniCredit

Mutui (dal 1.5.09 anche per Pensionati ex Capitalia)

Prodotto/Servizio	Limiti/condizioni
-------------------	-------------------

Mutuo 1^ casa (condizioni valide per acquisto, costruzione, ristrutturazione)	Nota bene: Gli importi sotto indicati sono unici, tanto nel corso dell'attività in servizio quanto in quiescenza.
Importo erogabile a tasso agevolato	Dirigenti: Condirettori Dirigenti fino ad € 300.000,00 Direttori fascia 1 fino ad € 350.000,00 Direttori fascia 2 fino ad € 400.000,00 Quadri Direttivi: 3° livello (con anzianità di servizio pari ad almeno 10 anni) o 4° livello fino ad € 250.000,00; Qd 1°, 2° e 3° livello (per questi ultimi con anzianità inferiore ai 10 anni) fino ad € 200.000,00 Aree Prof.li: fino ad € 160.000,00. Massimo finanziabile. 80%
Tasso agevolato	2,00% dal 15.7.2003 - Fino a tale data 2,75%.
Importo erogabile in eccedenza	Fino al 100% come sopra definito (sez. Importo erogabile a tasso agevolato. Massimo finanziabile.)
Tasso	Euribor 3 mesi Eurirs di periodo +0,50%
Durata	Max 30 anni (età max a scadenza 75 anni)
Commissioni	Esente
Penalità estinzione anticipata	Esente
Spese perizia	A carico del pensionato.
Prefinanziamento	Ferma restando la valutazione del merito creditizio, prefinanziamenti per mutui "costruzione" fino al 50% dell'importo complessivo richiesto con un massimo di 100.000 euro. Le erogazioni verranno effettuate a tranches in base alle esigenze documentate e saranno regolate ad un tasso pari all'Euribor/Eurirs più uno spread dello 0,50%, sottoforma di affidamento sul c/c pensione massimo 18 mesi.
Prima rata	Mese successivo stipula
Addebito rata	Ultimo giorno lavorativo del mese.
Ammortamento	Dall'1 a fine mese
Garanzia	Ipotecaria
Frequenza rata	Mensile o Trimestrale
Mutuo 2^ casa (condizioni valide per acquisto, costruzione, ristrutturazione)	Nota bene: Gli importi sotto indicati sono unici, tanto nel corso dell'attività in servizio quanto in quiescenza.
Importo erogabile a tasso agevolato per Dirigenti, Qd3 (con almeno 10 anni di servizio) e Qd4 in quiescenza. Plafond unico con 1^ casa.	Come prima casa. Con il massimo del 100% del valore definito alla sez. Importo erogabile a tasso agevolato.
Tasso agevolato	2,00% dal 15.7.2003 - Fino a tale data 2,75%.
Importo erogabile in eccedenza per Dirigenti, Qd3 (con almeno 10 anni di servizio) e Qd4 nonché per Aree Professionali, Qd1, Qd2 e Qd3 (con meno di 10 anni di servizio) in quiescenza.	Fino al 100% del valore definito alla sez. Importo erogabile a tasso agevolato.
Tasso sull'eccedenza	Euribor 3 mesi/Eurirs di periodo+ 0,50%, compreso Personale appartenente alla Aree professionali (in quiescenza) per tutto l'importo richiesto
Durata	Max 30 anni (età max a scadenza 75 anni)
Commissioni	Esente
Penalità estinzione anticipata	Esente
Spese perizia	A carico del pensionato
Prefinanziamento	Ferma restando la valutazione del merito creditizio, prefinanziamenti per mutui "costruzione" fino al 50% dell'importo complessivo richiesto con un massimo di 100.000 euro. Le erogazioni verranno effettuate a tranches in base alle esigenze documentate e saranno regolate ad un tasso pari all'Euribor più uno spread dello 0,50%., sottoforma di affidamento sul c/c pensione massimo 18 mesi.
Prima rata	Mese successivo stipula
Addebito rata	Ultimo giorno lavorativo del mese.
Ammortamento	Dal 1° a fine mese
Garanzia	Ipotecaria
Frequenza rata	Mensile o Trimestrale

Allegato 1 alla Circolare n. CI0222

CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI E FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO**5020 - DIP. UNICREDIT IN QUIESCENZA**

Custodia/amministrazione titoli	Franco spese				
Condizioni generali					
Spese ineseguito		sportello	2,50 €		
		altri canali	franco		
Spese estratto conto cartaceo			0,80 €		
Commissioni di intervento					
Commissioni valutarie negoz. Out/Euro		sportello	0,10%		
Commissioni valutarie negoz. Out/Out		sportello	0,10%		
Negoziare titoli					
Raccolta ordini			<i>Commissioni</i>		<i>Minimo</i>
Spese fisse		sportello	2,50€		
		altri canali	franco		
Titoli italiani	> bot trimestrali	sportello	0,05%	€	0,00
		internet	0,05%	€	0,00
		call center	0,05%	€	0,00
	> bot semestrali	sportello	0,10%	€	0,00
		internet	0,10%	€	0,00
		call center	0,10%	€	0,00
	> bot annuali	sportello	0,15%	€	0,00
		internet	0,15%	€	0,00
		call center	0,15%	€	0,00
	> titoli azionari	sportello	0,375%	€	5,00
		internet	0,150%	€	0,00
		call center	0,375%	€	9,04
	> titoli di stato e garantiti dallo stato	sportello	0,225%	€	2,50
		internet	0,100%	€	0,00
		call center	0,225%	€	3,87
> titoli obbligazionari	sportello	0,30%	€	2,50	
	internet	0,100%	€	0,00	
	call center	0,300%	€	3,87	
> pronti contro termine		spese fisse	0,00 €	€	0,00

Allegato 1 alla Circolare n. CI0222

Titoli esteri	> titoli azionari	sportello	0,375%	€	10,00	
		internet	0,185%	€	0,00	
		call center	0,375%	€	14,98	
	> titoli obbligazionari	sportello	0,150%	€	2,50	
		internet	0,100%	€	0,00	
		call center	0,300%	€	3,87	
Sottoscrizione titoli obbligazionari	> prestiti dello stato (BTP, CCT, CTZ)		retrocessione parziale			
	> titoli di altri emittenti		retrocess. misura max prevista da norme di servizio per sottoscriz. </= a € 5164,57			
	> acquisto BOT: (solo ASTA)	VR<80 gg	sportello	0,025%		
			internet	0,025%		
			call center	0,025%		
		VR<170 gg	sportello	0,05%		
			internet	0,05%		
			call center	0,05%		
		VR<330 gg	sportello	0,10%		
			internet	0,10%		
			call center	0,10%		
	VR<370 gg	sportello	0,15%			
internet		0,15%				
call center		0,15%				

Per l'operatività via Internet è previsto un massimo commissionale di 20,00 € (esclusa asta BOT)

Commissioni Gestioni Patrimoniali (il prodotto attualmente non è più in collocamento - condizioni valide per rapporti in essere)	<p>Franco spese</p> <p>Franco imposta di bollo su rendiconto trim.</p> <p>Comm. Ingr./Gest. su tutti i mandati</p> <p>Comm. Negoziazione</p>	50% comm.standard da 0,1% a 0,375%
Fondi Comuni di Investimento	Pioneer Fund e UniCredit Fondi. Franco commissioni sottoscrizione se l'intervallo temporale tra acquisto e vendita è pari almeno a 60 giorni.	
Conti garantiti	<p>Tasso debitore media mensile euribor a 1 mese + 1</p> <p>Franco commissioni max scoperto</p> <p>Tenuta conto: forfait trim. € 5,16 sino a 30 operaz.; oltre € 0,52 a operaz.</p> <p>Recupero spese postali; recupero bolli</p> <p>Valuta versamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assegni istituto 0 gg; - circolari altre banche 2 gg.; - bancari altre banche 4gg. 	

Allegato 2 alla Circolare n. CI0222

PRODOTTI A PREMIO UNICO:

- **UNISMART 2008 PLUS - Circolare CI1083**
- **UniDiamond Plus New – Circolare CI0939**
- **UniGarantito Plus – Circolare CI2041**
- **UniGarantito Free – Circolare CI2039**
- **UniFlex – Circolare n. CI0941**

PRODOTTI A PREMIO RICORRENTE:

- **UniSprint – Circolare n. CI0352**
- **UniPlan – Circolare n. CI0694**
- **UniKid – Circolare n. CI0348**

ATTUALMENTE SOLO PER BANCA UCB :

- **UniPlan versione con preconto "ANTICIPATO" – Circolare n. CI0938**
- **UniPlan Plus – Circolare n. UCBCI0009**
- **UniPlan 5 – Circolare n. UCBCI0008**
- **UniBonus Impresa – Circolare n. CI0398 (Sottoscrivibile solo da persone con partita iva, quindi non ai dipendenti).**

NOTA:

Per tutti prodotti sopra citati, per ogni altra voce di costo non menzionata (commissioni di gestione Fondi Assicurativi ecc.), la misura dei costi per il personale in quiescenza è pari alla misura standard per la clientela.

* * * * *

Legge Pinto: verifica della disciplina attuale e prospettive di riforma

L'art. 6 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 4 novembre 1950 annovera tra i diritti fondamentali dell'uomo anche quello *“a che la sua causa sia esaminata equamente, pubblicamente ed entro un termine ragionevole”*.

L'imprescindibile esigenza che il processo si concluda in tempi rapidi è consacrata anche nella nostra Carta Costituzionale, il cui art. 111, comma 2 (nel testo novellato dalla legge costituzionale 23 novembre 1999, n° 2) dispone – con riferimento al cd. *“giusto processo”* – che *“la legge ne assicura la ragionevole durata”*.

Al di là delle affermazioni di principio contenute nelle norme sopra richiamate e nonostante il susseguirsi di interventi legislativi di riforma, la eccessiva durata dei processi (siano essi civili, penali o delle giurisdizioni speciali) rientra ancora oggi tra i mali atavici della giustizia italiana.

Ciò ha determinato il sorgere (e via via un continuo proliferare) di ricorsi dinnanzi alla Corte Europea dei diritti dell'uomo, con sede a Strasburgo, da parte di cittadini che lamentavano la (palese) violazione dei principi sopra richiamati.

A seguito del vertiginoso aumento di detti procedimenti (che si concludevano, per lo più, con sentenze di condanna dello Stato italiano), il legislatore nazionale, con la cd. legge Pinto (legge 24 marzo 2001, n° 89), ha introdotto nel nostro ordinamento uno specifico procedimento finalizzato alla corresponsione di un indennizzo (*“equa riparazione”*) a seguito del protrarsi del processo al di là della sua *“ragionevole durata”*.

Il procedimento, in breve, può così sintetizzarsi:

La domanda di equa riparazione si propone, con ricorso sottoscritto da un difensore munito di procura speciale, dinnanzi alla Corte di Appello del distretto in cui ha sede il giudice competente a giudicare nei procedimenti riguardanti i magistrati nel cui distretto pende o si è concluso il procedimento nel cui ambito si assume che si sia verificata la violazione.

Il ricorso è proposto nei confronti del Ministero della Giustizia (quando si tratta di procedimenti del giudice ordinario), del Ministero della Difesa (quando si tratta di

procedimenti del giudice militare) o (nei rimanenti casi) del Ministero dell'Economia.

Fissata, con decreto, la camera di consiglio, il ricorso, unitamente a detto decreto, è notificato a cura dell'istante all'amministrazione resistente presso la Avvocatura dello Stato.

Sebbene la legge preveda la facoltà per le parti di richiedere l'acquisizione degli atti e dei documenti del procedimento in cui si assume essersi verificata la violazione, è opportuno, ai fini di una maggiore celerità del procedimento, depositare, unitamente al ricorso, copia degli atti e dei documenti (tra i quali i verbali di causa) dai quali si evinca che la durata del processo ha oltrepassato il *“termine ragionevole”*.

Esaminati i documenti o le memorie depositati dalle parti e sentiti in camera di consiglio i difensori ed eventualmente le parti stesse, la Corte, entro quattro mesi (termine non perentorio) dal deposito del ricorso, decide con decreto, impugnabile soltanto dinnanzi alla Corte di Cassazione.

Il ricorso può essere presentato anche allorquando il procedimento è ancora pendente oppure, a pena di decadenza, entro sei mesi da quando la sentenza che definisce il provvedimento sia divenuta definitiva.

Per quanto concerne il concetto di *“ragionevolezza”* del termine, la legge Pinto ha indicato all'art. 2 alcuni parametri di riferimento, disponendo che, nell'accertare la violazione, debba tenersi conto della complessità del caso, del comportamento delle parti, del comportamento del giudice nel procedimento e del comportamento di ogni altra autorità chiamata a concorrervi.

La disciplina attuale, pertanto, non precisa quale sia il periodo massimo oltre il quale la durata del processo diventa irragionevole ma lascia all'interprete il compito di determinarlo in relazione ai parametri sopra indicati (di norma tre anni per il giudizio di merito, due anni per quello di appello, un anno per il giudizio dinnanzi alla Corte di Cassazione ed un anno per quello di rinvio).

L'importo dell'indennizzo da corrispondere per ogni anno di ritardo, in assenza di una espressa previsione da par-

di
Gerlando
Calandrino



Il ricorso può essere presentato anche allorquando il procedimento è ancora pendente oppure, a pena di decadenza, entro sei mesi da quando la sentenza che definisce il provvedimento sia divenuta definitiva

“Per i danni originatisi immediatamente all’atto del superamento della durata ragionevole del processo, la prescrizione può dirsi maturata una volta superato il termine decennale”

te della legge, è, in genere, stabilito, secondo i consueti criteri di determinazione elaborati dalla giurisprudenza, in una misura pari a 1.000,00 euro per ogni anno di ritardo.

Un recente provvedimento della Corte di Appello di Reggio Calabria (decreto dell’11 maggio 2009) ha riproposto, proprio con riferimento alla determinazione dell’importo da risarcire, il problema relativo alla decorrenza della prescrizione (decennale) del diritto alla equa riparazione.

In base ad un primo orientamento, infatti, il termine di prescrizione inizierebbe a decorrere soltanto al momento della cessazione del processo e cioè dal passaggio in giudicato della sentenza che definisce il giudizio.

Un altro orientamento, invece, ritiene che il termine iniziale sarebbe quello di entrata in vigore della legge Pinto (18 aprile 2001) poiché, prima di tale momento, non sarebbe stato possibile chiedere alcun indennizzo dinnanzi al giudice italiano.

Altra parte della giurisprudenza, invece, opta per un principio più rigoroso in base al quale la prescrizione decorre anche durante la pendenza del processo ed in particolare dal momento in cui è stato superato il termine ragionevole di durata (in tal senso, ad esempio, Corte di Appello di Napoli, 04.07.2008).

La Corte di Appello di Reggio Calabria, con una pronuncia articolata (e, a mio avviso, non del tutto condivisibile per ragioni sulle quali in questa sede è necessario soprassedere), ha affermato che *“per i danni originatisi immediatamente all’atto del superamento della durata ragionevole del processo, la prescrizione può dirsi maturata una volta superato il termine decennale”*.

In termini più chiari e avuto riguardo alla fattispecie esaminata dalla Corte, in merito ad un processo civile iniziato nel 1989 e definito nel marzo 2007, per il quale è stato presentato nel giugno 2007 un ricorso ai sensi della legge Pinto, notificato nel successivo mese di ottobre, i giudici di Reggio Calabria hanno dichiarato prescritto il diritto all’indennizzo con riferimento al periodo anteriore a dieci anni prima della notifica del ricorso per la equa riparazione.

La domanda è stata, pertanto, rigettata in relazione al periodo precedente il mese di ottobre 1997 con una evidente riduzione dell’importo complessivo dell’indennizzo rispetto alle ipotesi in cui fossero stati applicati i principi affermati da altra parte

della giurisprudenza in tema di prescrizione. La liquidazione dell’indennizzo, peraltro, rappresenta ormai non soltanto per la giurisprudenza un aspetto determinante da affrontare in considerazione degli esorbitanti costi che lo Stato Italiano è costretto a sopportare per fare fronte alle sentenze di condanna emesse dalle Corti di Appello (sino al 2008 ben 118 milioni di euro!) tant’è che il Governo ha chiesto una revisione dell’impianto delineato dalla legge Pinto (è all’esame del Senato il disegno di legge n° 1440 presentato il 10 marzo 2009 dal Ministro della Giustizia).

In estrema sintesi, nel testo all’esame del Senato:

a) sono stati fissati termini certi, superati i quali la durata del processo deve ritenersi irragionevole (tre anni per il giudizio di primo grado, due per il secondo grado, uno per il giudizio di legittimità ed un anno per quello di rinvio);

b) sono stati esclusi, a tal fine, i periodi conseguenti a rinvii chiesti dalle parti (nel limite di novanta giorni);

c) nella liquidazione dell’indennizzo, il giudice dovrà tenere conto del valore della domanda nonché dell’esito del giudizio tant’è che l’indennizzo potrà essere ridotto fino ad un quarto nell’ipotesi di rigetto o manifesta infondatezza delle domande formulate nel procedimento la cui durata abbia superato il “termine ragionevole”;

d) la parte avrà l’onere di presentare una istanza di sollecita definizione del processo nel semestre anteriore alla scadenza del “termine ragionevole” sicché, in caso di presentazione tardiva, l’eventuale indennizzo potrebbe essere concesso esclusivamente per il periodo successivo alla presentazione di detta istanza;

e) verrà introdotta una fase amministrativa preliminare (con istanza sottoscritta dalla parte personalmente) presso il presidente della Corte di Appello mentre la successiva fase contenziosa potrà aprirsi solo a seguito di eventuali contestazioni delle parti.

Nel formulare l’augurio che il legislatore assuma la piena consapevolezza che il problema di fondo è da ravvisare non certo nell’importo dell’indennizzo previsto dalla legge 89/2001 bensì nella necessità che i processi possano finalmente concludersi in tempi brevi, non rimane, per il momento, che confidare che tali proposte di modifica, ove approvate, possano effettivamente contribuire a correggere, almeno in parte, le evidenti storture che si sono create nell’applicazione della legge Pinto.

Rinnovo della Polizza Sanitaria per gli Associati

Nell'approssimarsi del 31 dicembre, termine di scadenza della polizza sanitaria stipulata dall'Associazione in favore dei propri iscritti con la Agenzia Allianz-RAS di Palermo, siamo in grado di comunicare che l'impegno dell'Associazione nel perseguire ed ottenere il rinnovo della polizza alle medesime condizioni dello scorso anno sia di copertura assicurativa che di premio è stato coronato da un lusinghiero successo.

Nel sottolineare quanto ciò sia importante - anche in vista della ormai vicina scadenza della polizza C.A.S.P.I.E. - ricordiamo l'opportunità del rinnovo della polizza a chi già ne fruisce e agli Associati che non avessero ancora ritenuto di tutelare un aspetto molto importante della propria serenità familiare di dotarsi di una copertura assicurativa sanitaria di assoluto valore, unica nello scenario assicurativo nazionale.

Per gli uni e per gli altri ricordiamo che la nuova polizza avrà decorrenza 1 gennaio 2010 e che sia per i rinnovi che per le nuove adesioni i termini temporali per la sottoscrizione scadranno inderogabilmente e senza eccezioni il 31 gennaio 2010.

Al fine, poi, di evitare spiacevoli equivoci e per espressa disposizione contrattuale, precisiamo che la copertura assicurativa, anche in caso di rinnovo della polizza, decorrerà dalle ore 24 del giorno in cui sarà operato il bonifico bancario sul C/C da noi intrattenuto presso l'Ag. 22

Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia Via Cerda, 24 90139 Palermo	Spett.le Allianz S.p.a. Via De Amicis, 44 90143 Palermo
DENUNCIA DI SINISTRO SU POLIZZA MALATTIA STIPULATA DA	
POLIZZA N. 64593092 <input type="checkbox"/> Persona per la quale si richiede il rimborso 	DATI ASSICURATO : nome e cognome capo nucleo <input type="checkbox"/> Nato a <input type="checkbox"/> Il <input type="checkbox"/> Residente a <input type="checkbox"/> Via <input type="checkbox"/> C. fiscale <input type="checkbox"/> Tel
SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE	
<input type="checkbox"/> Copia cartella clinica completa <input type="checkbox"/> Eventuali referti medici <input type="checkbox"/> Spese mediche documentate in originale <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Seguirà ulteriore documentazione	
Coordinate per ricevere la liquidazione con bonifico bancario Codice IBAN.....	
Data	Firma denunciante
<u>N.B. SI ALLEGA FOTOCOPIA DELL' ADESIONE E DEL BONIFICO.</u>	

del Banco il cui IBAN è il seguente:

IT 69 R 01020 04624 000300343052

Come per il passato, eseguito il bonifico bancario, occorrerà compilare e sottoscrivere la dichiarazione di adesione il cui modello da fotocopiare pubblichiamo nella pagina seguente, e l'interessato avrà poi cura di recapitare di persona o inviare per raccomandata all'Associazione la citata documentazione per i successivi adempimenti a carico di quest'ultima.

Per i malaugurati casi in cui si dovesse fruire della copertura assicurativa, pubblichiamo, in questa stessa pagina, il modello di denuncia sinistri da inviare alla Agenzia Allianz-RAS che ha emesso la polizza.

Spettabile Allianz S.p.A.

Via De Amicis n. 44

90100 PALERMO

p.c. Spettabile Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia.

Via Cerda n. 24

90100 PALERMO

Il/La sottoscritto/a nato/a il residente in.....
 via..... cap..... tel..... c.f.....
 il quale alla data del risulta appartenente alla categoria del Personale in Quiescenza, chiede di aderire
 alla sotto indicata polizza Rimborso Spese Mediche dell' Allianz spa a decorrere dal
 (data del bonifico effettuato)

(barrare l'assistenza prescelta) :

Ipotesi " A " € 500,00 annui per il personale ,coniuge e figli fiscalmente a carico;
 € 200,00 annui pro-capite per il coniuge ed i figli fiscalmente non a carico.

Ipotesi " B " € 750,00 annui per il personale,coniuge e figli fiscalmente a carico;
 € 387,00 annui pro-capite per il coniuge ed i figli fiscalmente non a carico.

al fine di fruire con i familiari con lui di seguito elencati :

Cognome e Nome Rapporto parentela

1).....

data di nascita..... Fiscalmente a carico non fiscalmente a carico *

Indirizzo completo.....

Codice fiscale

Cognome e Nome Rapporto parentela

2).....

data di nascita..... Fiscalmente a carico non fiscalmente a carico *

Indirizzo completo.....

Codice Fiscale.....

Cognome e Nome Rapporto parentela

3).....

data di nascita..... fiscalmente a carico non fiscalmente a carico *

Indirizzo completo.....

Codice Fiscale.....

Cognome e Nome Rapporto parentela

4).....

data di nascita..... fiscalmente a carico non fiscalmente a carico *

Indirizzo completo.....

Codice Fiscale

Cognome e Nome Rapporto parentela

5).....

data di nascita.....fiscalmente a carico non fiscalmente a carico *

Indirizzo completo.....

Codice Fiscale

Dichiara espressamente che i dati sopra indicati, con riferimento alla posizione di carico fiscale ed allo stato di
 convivenza, risultano corrispondenti alla realtà e che i familiari di cui sopra sono compresi per nuclei interi (come
 da rispettivi stati di famiglia) .

Pertanto allego alla presente copia del bonifico effettuato in datasul conto corrente intestato
 all' Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia – Allianz -Ras Ag. 22 PA Cod.IBAN IT69R0102004624000300343052
 con la seguente causale "Adesione polizza Rimborso Spese Mediche N.64593092".

Data..... Firma del Titolare

* indicare con una x la casella interessata.

La vena poetica del nostro amico **Vittorio Morello** è inesauribile. Quelle che pubblichiamo qui di seguito sono composizioni che fanno parte della sua produzione più recente, e ne testimoniano l'innata inclinazione verso i sentimenti più gentili e positivi.

La luce dentro

*L'aurora accende il giorno nuovo
illumina tutte le cose intorno
scopre nei cuori umani
la luce dentro*

*e quando arriva il tramonto
con i suoi colori infuocati
il giorno che sta per finire ha sempre
la luce dentro*

*è questo il prodigio della vita
che fugge dalle tenebre e difende
col sole la luna e le stelle
la luce dentro*

*e l'uomo se veramente è umano
e scopre intorno a sé tanti fratelli
contiene nel suo cuore l'universo
la luce dentro.*

Più di mille parole

*Più di mille parole
uno sguardo
un sorriso
un gesto
valgono a comunicare
la profondità del cuore*

*il cuore è come il sole
deve dare a tutti la sua luce
e chi incontrerai sul tuo cammino
se a lui aprirai il tuo cuore
ti sarà fratello
ti capirà dentro*

*così è la natura che
a chi la guarda con stupore
e ammira le sue meraviglie
e ascolta i suoi canti infiniti
comunica con gioia grande
il suo messaggio d'amore.*

Da Tunbridge Wells, nel Kent in Inghilterra, ci invia alcune sue poesie anche il collega **Giovanni Greco**, che dai versi prodotti lascia trasparire tutta l'intensità delle sue nostalgie.

L'occhiu mi scaccia, a luna

*A nuttata è chiara e fridda,
di stiddi ricamatu u celu pari.
A luna china guardu
e idda talia a mmia.*

*Mi surridi e mi dici:
"viu a Sicilia tua
ca dormi annacata
du mari ca pari d'argentu"*

*Io ci surridu e rispunnu:
luna, tantu gratu ti sarria
si tu, attaccatu a un raggiu lucenti,
supra Palermu mia
stu baciù chi ti mannu
spidiri putissi.*

L'occhiu mi scaccia, surridennumi, a luna.

Solo, a Venexia

*Solcano le gondole il canal grande.
La maestosità ne ammirano i turisti
che, increduli, la commentano.*

*Gli innamorati, nella realtà
che sembra un sogno immersi,
ahimè, dimentican se stessi.*

*Venezia
Tu ben conosci che un vecchio amore,
un grande amor per me tu sei.*

*Perdonami, Venezia, se oggi, però,
le lacrime che vedi sul mio viso
non nascon dalla gioia di essere da te
ma dal dolore d'esservi solo.*

66^a Mostra del cinema Venezia 2009

L'Italia non vince né convince

di
Gregorio Napoli



Nel giornalismo quotidiano è invalsa l'abitudine di esaltare i film prima di averli visti. Intervistatori famosi e gazzettieri di basso conio, reporter in crisi ansigena e primatisti della notizia, esperti di "colore" e pirati della Male/Sia si scatenano sulla passerella del divo in lussuosa agnizione sul "tappeto rosso" di questo o quel festival.

Talvolta, codesti profeti del nulla sono generosamente ospitati nelle varie sedi delle molteplici mostre, ed i loro viaggi, con vitto ed alloggio, gravano sul pubblico Erario, ossia sulle nostre tasche.

La lista dei pirati è compilata, infatti, dai funzionari di Enti regionali, provinciali o metropolitani, i cui rappresentanti sono eletti dal popolo. Siamo giusti: codesti Proconsoli scelgono, avvinghiano ed inviano non perché "male sia" (chiediamo venia per il ripetuto di parole), bensì nell'illusione che dalle articolesse, o dalle sgangheratezze del web, abbiano a discendere profitti per i sudditi del Mecenate e rinsanguanti incassi per le quasi sem-

pre asfittiche casse della Polis.

Si tratta di una strategia poco realistica, poiché i Proconsoli non sono produttori di intraprese cinematografiche e, dunque, non vantano competenze specifiche; e non sono critici o storici della Settimana Arte, benché alcuni siano "infiltrati" nelle così dette Commissioni.

Il finanziamento preventivo non può ascrivere al normale rischio d'impresa,

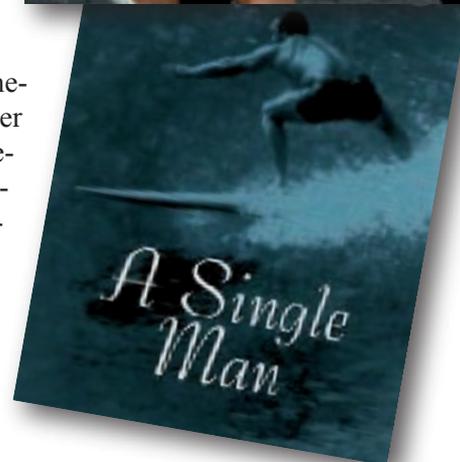




ri, fra il 2 ed il 12 settembre 2009, abbiamo verificato come il cinema italiano, tanto enfatizzato dagli osservatori prezzolati, non vince né convince. Senza fare nomi, omertosi come siamo, le megaproduzioni sono apparse tumultuose, in eccesso, ansimanti per accumulo di dati ed episodi, con propensione al bozzetto e rinuncia all'analisi storica. **Lebanon** vincitore del Leone d'oro, si svolge nel ventre tragicamente amniotico di un car-

armato e, con la sincronizzazione della radoricevente, il gracidiare di un'ogiva, l'annuncio biecamente sussurrato di una tortura falangista, dà contezza del feroce conflitto iniziato nel giugno 1982 dopo i bombardamenti israeliani sulla terra dei cedri.

Il cineasta Samuel Maoz riscopre l'essenzialità dei fratelli Lumière, di Georges Méliès, di Piel Jutzi, smentendo il tocco epico/aggressivo di Giuseppe Tornatore e Michele Placido, ed ignorando l'intimismo/ipocondriaco di Francesca Comencini. La soave Shirin Neshat di **Donne senza uomini**, insignita del Leone in argento, traccia l'arduo passo dall'Iran dello Scià Reza Palhevi all'ordine nuovo, attraverso un delicato diario verso l'emancipazione femminile. Todd Solondz, Osella per la migliore sceneggiatura, traccia un titolo, **La vita in tempo di guerra**, e delinea il disagio e le angosce del Novecento col tocco della metafora. E Colin Firth, Coppa Volpi per **A single man**, lavora di fioretto recitando per sottrazione ed accordando "la parola al gesto, il gesto alla parola" secondo l'insegnamento di Amleto. Noi italiani urliamo e saliamo in tribuna. I giurati della 66ª Mostra non ci giustificano. E fra di essi militano maestri della Decima Musa quali Ang Lee, Sergej Vladimirovic Bodrov, Joe Dante e Liliana Cavani. I pirati della Male/Sia hanno sgarrato l'arrembaggio. O, per meglio dire, hanno usato i grappini per issarsi sulla nave ammiraglia e divorare le risorse della cambusa.



poiché gli Enti non sono capitani d'industria, ed i capricci ondivaghi del mercato dovrebbero essere saggiamente evitati. Quante perdite si sono, o si dovranno, allineare nella colonna del passivo? Quanti contenziosi sono stati già attivati, o stanno per esserlo? E di quale entità sarà l'ulteriore aggravio per la scarsella statale, regionale, provinciale o suburbana? Non lo sappiamo.

Attendiamoci, pertanto, all'esito puramente estetico. E depuriamo le suaccennate domande da ogni ascendente reddituale. Avendo vissuto le giornate laguna-



Ci hanno lasciato... e li ricordiamo con rimpianto

Agnello Giovanni	17.06.2009	Palermo
Bruno Antonio Giuseppe	08.07.2008	Camporotondo Etneo (CT)
Compagnini Sebastiano	24.01.2009	Mascalucia (CT)
Denaro Giuseppe	30.08.2009	Marsala (TP)
Di Natale Franco	16.06.2009	Venezia
Diquattro Angelo	07.07.2009	Genova
Fantauzzo Paolo	24.01.2009	Naro (AG)
Fazzi Tullio	30.07.2009	Enna
Federico Giovanni Maria	07.08.2009	Caltanissetta
Fileti Rosina	03.06.2009	Genova
Filippone Giuseppe	20.06.2009	Palermo
Gioia Giovanni	28.07.2009	Palermo
Giordano Giovanni	07.07.2009	Lampedusa (AG)
Griffo Marcello	10.09.2009	Palermo
Incarbone Giuseppina <i>ved. Lo Presti</i>	23.12.2008	Caltagirone (CT)
Ingrassia Giusto	03.10.2009	Bagheria (PA)
Manno Francesco	15.08.2009	Palermo
Mazzeo Antonino	02.06.2009	Trapani
Melodia Filippo	21.09.2009	Ragusa
Risso Giovanni	11.09.2009	Genova
Sbriziolo Vittoria	26.12.2008	Caltanissetta
Stassi Francesco	03.10.2009	Torino
Toscano Anna <i>ved. Barbagallo</i>	21.08.2009	Catania
Toscano Domenico	03.05.2009	Messina
Vicino Salvatore	25.06.2009	Caltagirone (CT)

LUTTO IN ASSOCIAZIONE

Apprendiamo con sincera commozione che il Collega Federico, per tanti anni Segretario della nostra Sezione di Caltanissetta, ove ha espletato tale ruolo con dedizione e competenza, non è più fra noi.

Aveva appena varcato, il 18 luglio scorso, il traguardo delle nozze d'oro, e ce ne aveva dato notizia per farci partecipi del lieto evento.

Assieme al rimpianto di non poterlo più annoverare fra gli Organi dirigenti dell'Associazione, esprimiamo alla Signora Elvira ed ai familiari tutti i più vivi sentimenti di affettuoso cordoglio.

NOTE TRISTI

Ha concluso la sua battaglia contro un male incurabile e se ne è andato, recentemente, ORAZIO MICALE, amico affettuoso ed ex collega prezioso. Vorrei ricordarlo a quanti hanno avuto occasione di conoscerlo ed apprezzare le sue doti di uomo sia nei rapporti di lavoro che nella vita privata.

Abbiamo lavorato insieme, per alcuni anni, presso l'Agenzia del Banco in Castelbuono, paese che ci ha dato i natali ed al quale siamo rimasti legati anche dopo il nostro trasferimento a Palermo e quindi il pensionamento.

Ciao, Orazio, ti ricorderò sempre con tanto affetto. Alla gentile Signora ed alla Famiglia tutta, esprimo i sensi del mio vivo cordoglio.

Franco Palumbo

Comunicato del Bridge Team di Palermo

Ci è stato segnalato che il Bridge Team di Palermo, Associazione sportiva dilettantistica fondata nel 1999 senza fini di lucro allo scopo di praticare e diffondere il gioco del bridge, affiliata alla F.I.G.B., al C.O.N.I. ed all'E.N.D.A.S., organizza ogni anno dei corsi di bridge per principianti ed allievi. Per quest'anno l'inizio del corso per principianti (Corso fiori), tenuto dall'istruttore federale Prof. Enzo Riolo, è programmato per il mese di ottobre ed avrà svolgimento pomeridiano e serale con cadenza settimanale. Il corso avrà la durata di 10/12 lezioni presso la sede sportiva della predetta Associazione, in via De Saliba n. 30, ed il relativo costo è pari ad euro 50,00 mentre è gratuito per gli Under 21; per tutti è obbligatoria la tessera federale allievi I anno (euro 20,00) per il 2010. Gli interessati possono far pervenire la propria adesione presso la segreteria dell'Associazione medesima nelle ore pomeridiane, anche contattando il numero telefonico 091/205504 o il n. 333/9672008.

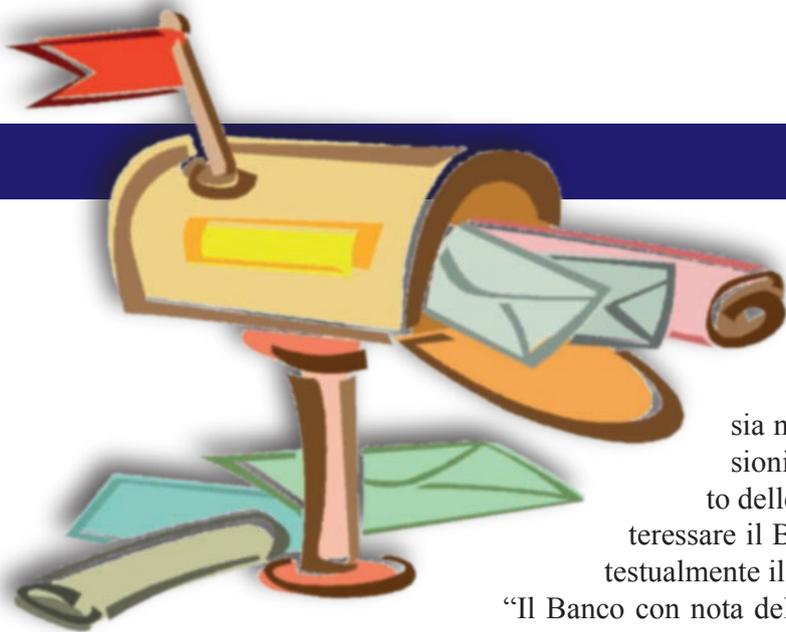


Sono entrati a far parte dell'Associazione... e li accogliamo con simpatia

Amato Gaetana <i>ved.</i> Catalano	Palermo
Asaro Rachela <i>ved.</i> Rovello	Caltanissetta
Barone Maria <i>ved.</i> Piscitello	Palermo
Caico Lia <i>ved.</i> Sullioti	Palermo
Calvo Elda <i>ved.</i> Judica	Siracusa
Catania Vincenzo	Palermo
David Maria <i>ved.</i> Toscano	Messina
Diliberto Angela <i>ved.</i> Gioia	Palermo
Giallombardo Antonino	Palermo
Giordano Maria Grazia <i>ved.</i> Bogliaccino	Genova
Granata Calogera <i>ved.</i> Muscarella	Palermo
Grasso Coridio	Roma
Manganello Maria Ada <i>ved.</i> Bella	Falconara Marittima (AN)
Mendola Anna <i>ved.</i> Novello	Palermo
Messina Margherita <i>ved.</i> De Luca	Palermo
Miccichè Francesca <i>ved.</i> Garigliano	Palermo
Nicosia Giovanna <i>ved.</i> Licitra	Modica (RG)
Noveri Melitta <i>ved.</i> Costerni	Trieste
Pennisi Alfio	Aci Catena (CT)
Piccillo Giuseppa <i>ved.</i> Fantauzzo	Agrigento
Pinello Giuseppe	Gioiosa Marea (ME)
Sanfilippo Santa Giuseppa <i>ved.</i> Bottino	Capo d'Orlando (ME)
Valvo Ernesto	Palermo
Zangara Giuseppa <i>ved.</i> Messina	Alcamo (TP)
Zigon Neva	Muggia (TS)

VITA DELLE SEZIONI

Il Comitato Direttivo della Sezione di Caltanissetta, riunitosi per procedere alla designazione del Segretario destinato a sostituire il compianto Giovanni Maria Federico, ha deliberato di attribuire tale incarico al collega Attilio Scarciotta (tel. 0934/591039), cui rivolgiamo un cordiale saluto ed un augurio di buon lavoro.



La posta

Con sua lettera del 18 settembre scorso il collega Giuseppe Sgubin ci segnala che a seguito del suo pensionamento avvenuto nel settembre del 1994, ed avendo notato nel tempo successive variazioni sia nella denominazione (rata pensione, trattamento pensionistico INPS, pensione per conto INPS) sia nell'importo delle rate liquidategli, in data 25/2/2008 ha ritenuto di interessare il Banco per ottenere chiarimenti a tal proposito. Scrive testualmente il nostro Associato:

“Il Banco con nota del 1/4/08 mi rispose che non era tenuto a comunicarmi niente ma, in ogni caso, mi allegava (*in originale e indirizzata al mio recapito personale*) una comunicazione dell'INPS del 24/5/07, riepilogativa delle competenze spettantimi.

Raffrontati i dati INPS con gli importi mensili del Pers. 51, ho rilevato una disparità di cifre dal 4/96 (e prima?) al 6/7.

Con mia racc. RR del 28/4/08 ho invitato il Banco a riesaminare la mia posizione contabile e corrispondermi il maggiore importo dovutomi.

Tale mia richiesta non è stata mai riscontrata dal Banco, neanche per confutarla!

Poiché non penso di essere la sola mosca bianca, forse sarebbe opportuno che l'Associazione chiedesse ai soci se qualche altro si trovi nelle mie condizioni e, in caso affermativo, valutare un'azione comune...”

Giriamo l'argomento all'attenzione di quei colleghi che ritenessero di trovarsi in situazione analoga, perché valutino l'opportunità di compiere gli accertamenti del caso e le eventuali conseguenti azioni di tutela.



Quello che segue è il testo integrale di una lettera inviata al nostro Presidente dal Socio Francesco Ribaudò, in merito al cui contenuto l'Associazione si riserva di esaminare la possibilità di un eventuale aggiornamento delle informazioni rese note in precedenza.

Caro Presidente,

in questi giorni mi è pervenuta dalla filiale presso la quale intrattengo il mio c/c una informativa per comunicare che dal 1° novembre il tasso di remunerazione passa dall'1,50% all'1%, il tutto in un formale stile burocratico che conferma, se ce ne fosse stato bisogno, il processo sempre più evidente di scollamento tra codesta azienda ed il personale e gli ex dipendenti, che in passato avevano un rapporto ben diverso. Essendo così venuto meno tale rapporto, credo sia naturale ricercare presso altre imprese trattamenti più favorevoli e a tal proposito ricordo che in passato l'Associazione ha svolto una indagine presso altre aziende e credo sia il caso di aggiornare i dati a suo tempo comunicati, al fine di dare ai colleghi la possibilità di operare ragionevoli scelte.

Mi fermo qui senza entrare in un dibattito sui motivi per cui si è pervenuti a questo livello di scadimento dei rapporti tra il Banco (ammesso che esista ancora) e l'Unicredito, che ha inglobato il Banco con la logica della conquista coloniale.

In attesa di sviluppi, cordialmente

Note Liete

Riceviamo dal Segretario della Sezione di Milano, dott. Santi Marchione, la nota che segue, cui fa eco l'Associazione tutta esprimendo ai coniugi Tappatà gli auguri più sentiti.

“Veniamo informati che il Vice Segretario della Sezione di Milano Vincenzo Tappatà e la squisita consorte Renata Buegan hanno “coronato” il 50° anniversario di matrimonio. Ci accomuniamo alle felicitazioni degli Associati della predetta Sezione, i quali si augurano di beneficiare ancora per molti anni della preziosa collaborazione del collega Vincenzo”.